

## Coltivazione canapa indiana: secondo i giudici di Bologna e Cagliari non è reato

(Gianluca Borghi – Ecologisti per  
l'Ulivo – n°17 – ottobre 2007 –  
Emilia-Romagna-news)



Coltivare marijuana sul balcone di casa non è reato. Così si sono pronunciati i giudici Bologna e Cagliari che hanno assolto alcuni ragazzi sorpresi con piantine di canapa indiana in casa. La tesi: il fatto non è reato se si dimostra che il "raccolto" serve a soddisfare le esigenze personale di consumo di stupefacenti.

Molto deve aver pesato un recente pronunciamento della Cassazione (sentenza numero 17983/07, disponibile presso la nostra sede: tel. 051 513054) che ha stabilito che coltivare marijuana "in modiche quantità" sul balcone di casa è "una condotta penalmente irrilevante". In pratica la sentenza individua una netta differenza tra coltivazione in senso tecnico agrario e coltivazione in senso domestico. Equipara cioè la coltivazione domestica all'uso personale che non costituisce reato penale ma illecito amministrativo.

<http://www.cortedicassazione.it/Documenti/17983.pdf>

[SCARICA LA SENTENZA n. 17983 del 10/05/2007 IN PDF](#)

## Italia. Cassazione: coltivare o passarsi qualche spinello non giustifica arresto

Passarsi lo spinello o coltivare qualche piantina di cannabis indiano non sono fatti così gravi da giustificare un arresto in

flagranza. A dirlo è la Corte di Cassazione che, con la sentenza n. 31968 di ieri, ha respinto il ricorso della Procura generale del Tribunale dei minorenni di Sassari presentato contro la decisione del Gip della città sarda che non aveva convalidato l'arresto di un giovane sorpreso a coltivare alcune piantine di cannabis.

Secondo il Gip, opera in questi casi, l'attenuante per cui l'arresto in flagranza non può essere confermato. Questo caso ha offerto ai giudici del 'Palazzaccio' l'occasione per elencare una serie di "fatti di lieve entità" per i quali va concessa tale attenuante.

"Sono da ritenersi -ha precisato la VI sezione penale- fatti di lieve entità la cessione gratuita o la detenzione di qualche dose per uso di gruppo, l'offerta dello spinello tra fumatori di hashish, la coltivazione di qualche pianta di cannabis indiana, l'esportazione, la vendita, la distribuzione e la cessione di modico quantitativo di stupefacente a condizione che non siano effettuati con professionalità, organizzazione di mezzi anche rudimentali, o continuità".

E' una sentenza 'innovativa, una nuova spallata alle politiche proibizioniste'. E' questo il commento di **Paola Balducci** (Verdi). 'La sentenza della Cassazione aggiunge Balducci dimostra ancora una volta che spesso la magistratura sa stare in sintonia con la società', magari anche più della politica'. La deputata dei Verdi sottolinea 'che il non luogo a procedere per l'irrilevanza del fatto, principio del codice penale dei minori richiamato nella sentenza, dovrebbe essere applicato anche nei processi a carico dei maggiorenni'. Da qui 'una apposita proposta di legge' che Balducci annuncia di presentare alla ripresa dei lavori della Camera 'perché' l'introduzione di questo istituto, oltre che giusta, darebbe un grande aiuto allo sfolgimento dei processi'.

“*Notiziario droghe*” – 4 agosto 2007 -

<http://droghe.aduc.it/php/articolo.php?id=16821>

